



FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL GIORNALISMO

PERUGIA | 06-10 APRILE 2016

X EDIZIONE | INGRESSO LIBERO



Perugia, 7 marzo 2016

Come and join us! Con questo invito abbiamo lanciato la decima edizione del Festival Internazionale del Giornalismo.

Perché per noi il giornalismo è principalmente partecipazione e conversazione. E il Festival vuole celebrare proprio questo aspetto in occasione della sua edizione 2016. La voglia di confrontarsi, il bisogno di raccontare storie, l'importanza fondamentale di condividere esperienze sono come sempre la cifra distintiva del Festival.

Dove sta andando il giornalismo? Stiamo vivendo quello che potremmo definire uno stato di rivoluzione permanente. Un modello di business definitivamente in crisi, diversi modelli da sperimentare e diverse concezioni del giornalismo messe continuamente alla prova. Fact-checking, data journalism, explanatory journalism, il ruolo giornalistico delle piattaforme, paywall vs crowdfunding, l'era dei video e del mobile, robot journalism, realtà virtuale, il coinvolgimento dei lettori e il ruolo civico dell'informazione, la crisi dell'homepage, alla ricerca della "nuova" obiettività, il giornalismo mobile first, capire l'audience oltre le metriche, social networks vs media mainstream: ultimo atto, il caso Spotlight e il potere del giornalismo di cambiare le cose.

Il pubblico e gli speaker in arrivo da tutto il mondo saranno impegnati ad affrontare questi temi che riguardano strettamente la riflessione giornalistica, ma anche tematiche legate all'attualità: i migranti, le guerre, il terrorismo, la rinascita dei nazionalismi, l'Europa in crisi e le nuove sfide della democrazia, la privacy e la sorveglianza di massa, la libertà di espressione e la lotta contro la censura, il ruolo delle organizzazioni non governative nel coprire territori di guerra.

Come sempre arriveranno da tutto il mondo **i volontari**, 194 fra studenti, aspiranti giornalisti, fotografi provenienti 19 diversi paesi: Brasile, Bulgaria, Camerun, Egitto, Francia, Germania, Grecia, India, Iraq, Italia, Kenya, Lituania, Regno Unito, Russia, Slovenia, Spagna, Sri Lanka, Stati Uniti, Ungheria.

Main sponsor della decima edizione del Festival saranno **Amazon** ed **Eni**, mentre partner istituzionale sarà la **Regione Umbria**, con cui il team del Festival ha realizzato anche quest'anno un "racconto digitale" dell'Umbria e dei luoghi del Festival per promuovere il territorio e le sue bellezze: umbria.festivaldelgiornalismo.com e umbria.journalismfestival.com. Il tema di quest'anno è il Giubileo.

Confermati gli sponsor **Google, Nestlé, Sky** e in qualità di sponsor istituzionale la **Commissione Europea Rappresentanza in Italia**. Per la prima volta saranno sponsor del Festival **Twitter** e **Flair Media Consultancy**. Partner tecnico **TIM**.

Grazie al sostegno degli sponsor pubblici e privati anche quest'anno siamo riusciti ad organizzare quello che viene considerato il più importante *media event* nel panorama europeo e non solo: 5 giorni, oltre 200 eventi, oltre 500 speaker da 34 paesi diversi, e come sempre tutto rigorosamente a ingresso libero e in live streaming.

#ijfTALK16

Quattro i talk di 16 minuti affidati a personalità del mondo dei media molto diverse tra loro, che porteranno al festival le loro storie, le loro esperienze, le loro riflessioni. Quattro incontri sul mondo del giornalismo che cambia e sulla battaglia per la democrazia e la libertà di informazione.

Mark Little (introduce e modera Anna Masera, public editor La Stampa).
Twitter compie dieci anni: quale futuro per la piattaforma che ha rivoluzionato le news?

Mark Little ha fondato Storyful, una delle più importanti piattaforme di verifica dei contenuti online acquistata nel 2013 da News Corp. Dal novembre 2015 è vicepresidente media per Europa e Africa di Twitter.

Peter Greste (introduce e modera Marina Petrillo, Reported.ly)

La guerra al terrore e la guerra alla libertà di informazione

Pluripremiato giornalista e corrispondente australiano che ha lavorato per Reuters, CNN, BBC e, più recentemente, per Al Jazeera English. Come corrispondente ha coperto soprattutto il Medio Oriente, l'America Latina e l'Africa. Nel 2013, agenti di sicurezza egiziani lo hanno arrestato insieme ad altri due giornalisti di Al Jazeera, accusandoli di "mettere a repentaglio la sicurezza nazionale". Da qui la campagna internazionale di Al Jazeera per il loro rilascio, **#JournalismisnotaCrime**.

Nel giugno 2014 è stato condannato a sette anni di carcere; nel febbraio 2015, a un mese dalla decisione di un nuovo processo per i tre giornalisti, Greste è stato espulso e rimpatriato in Australia, mentre i suoi due colleghi - Baher Mohamed e Mohamed Fahmy - sono stati rilasciati su cauzione.

Hossein Derakhshan (introduce e modera Carola Frediani, La Stampa)

Il giornalismo nell'era post-web: cosa abbiamo perso, cosa abbiamo conquistato, cosa ci aspetta

Scrittore e blogger iraniano-canadese. È stato un pioniere dei blog in Iran, tanto da essere considerato in patria "the BlogFather". Ha trascorso sei anni in prigione in Iran, dal 2008 al novembre 2014. Scrive di media, tecnologia e Iran per varie testate, tra cui Hamshahri Javan, e condivide i suoi pensieri su Twitter e Medium con l'account @hod3r. Su Medium ha pubblicato *The web we have to save* (luglio 2015), dove esprime tutta la sua preoccupazione per lo stato di salute del "web" che ha ritrovato dopo la sua scarcerazione. L'articolo è stato ripreso da Liberation, Die Zeit, Corriere della Sera, El Pais, Folha de Sao Paulo e The Guardian. Derakhshan è anche il creatore di Link-age, progetto artistico per promuovere un uso più aperto di Internet.

Iyad El-Baghdadi (introduce e modera Barbara Serra, Al Jazeera)

Cosa è rimasto della Primavera araba (titolo provvisorio)

Attivista per i diritti umani e scrittore. Apolide, cresciuto negli Emirati Arabi, da cui è stato espulso dopo essere stato arrestato. Ha avuto un ruolo importantissimo durante la Primavera Araba. Dal suo account Twitter ha informato sulla rivoluzione in Egitto, traducendo dichiarazioni, canti e video dall'arabo all'inglese, permettendo così al

pubblico internazionale di capire quanto stava accadendo. Il lavoro di informazione e traduzione è continuato anche durante la rivoluzione in Libia, quando El-Baghdadi è diventato celebre per le sue mappe, che mostravano le posizioni strategiche sul territorio. Dopo il marzo 2011, si è fatto conoscere inoltre per il suo *Manuale del tiranno arabo*, una collezione di tweet satirici rivolti ai dittatori in crisi. La lista canonica di tweet è stata tradotta in 13 lingue, e l'hashtag #ArabTyrantManual è ancora oggi utilizzato. Il suo lavoro più importante è *The Arab spring manifesto*, un libro in due volumi dove espone la visione di un Islam libertario come ideologia post Primavera araba.

TOW CENTER FOR DIGITAL JOURNALISM – COLUMBIA JOURNALISM SCHOOL

Per la prima volta il prestigioso Centro per il giornalismo digitale della CJS ha organizzato direttamente alcuni panel discussion nell'ambito del Festival:

Il giornalismo dopo Snowden

Emily Bell, direttrice Tow Center for Digital Journalism, **Ewen MacAskill** The Guardian, **Stefania Maurizi** l'Espresso, **Marcel Rosenbach** Der Spiegel

Può un robot fare il giornalista?

Emily Bell direttrice Tow Center for Digital Journalism, **Meredith Broussard** Arthur L. Carter Journalism Institute, **Nicholas Diakopoulos** Università di Maryland, **Andreas Graefe** Tow Center for Digital Journalism, **Justin Myers** automation editor Associated Press

Giornalismo e Silicon Valley

Emily Bell direttrice Tow Center for Digital Journalism, **Trushar Barot** mobile editor BBC World Service, **Madhav Chinnappa** direttore strategic relations Google, **Mathew Ingram** Fortune Magazine, **Craig Silverman** direttore BuzzFeed Canada.

INCONTRO CON

Raqqa is Being Slaughtered Silently:

il coraggio di raccontare la Siria nelle mani dell'ISIS

Raqqa è una città della Siria settentrionale, situata al confine con la Turchia, ritenuta sede e capitale dello Stato Islamico. L'assenza di giornalisti sul campo, sia nazionali che internazionali, i rapimenti, le crocifissioni, le decapitazioni e la repressione da parte dell'ISIS hanno creato una cortina di silenzio intorno a Raqqa, resa impenetrabile per la stampa estera. Fino a quando un gruppo formato da giovani giornalisti e attivisti siriani ha lanciato la campagna rivoluzionaria di informazione Raqqa is Being Slaughtered Silently (RBSS), con l'obiettivo di pubblicare e distribuire contenuti online in arabo e in inglese per documentare il massacro, ancora in corso, nella città. I membri di RBSS convivono con il costante pericolo di essere scoperti. Tre di essi sono stati assassinati dall'ISIS.

Abdalaziz Alhamza e **Hussam Eesa**, due fondatori di RBSS, saranno a Perugia per raccontare la loro storia.

Anas Aremeyaw Anas, il pluripremiato giornalista investigativo che lavora sotto copertura

Incontro con uno dei più importanti giornalisti investigativi che lavora sotto copertura e combatte contro la corruzione e per i diritti umani in Ghana e non solo. Anas Aremeyaw Anas protegge il suo anonimato nascondendo il volto nelle interviste televisive e nelle apparizioni pubbliche.

Vi racconto San Pietro
Incontro con **Alberto Angela**

Storia di un italiano che ha difeso Kobane dall'ISIS
Corrado Formigli incontra **Karim Franceschi**

Explanatory Journalism
Mario Calabresi incontra **Jay Carney**
Il direttore di Repubblica incontra il Senior Vice President Global Corporate Affairs di Amazon ed ex Portavoce della Casa Bianca

Islam, rifugiati, Europa: la politica oltre la paura
Incontro con **Franco Cardini**

La crisi del giornalismo italiano (e della politica)
Incontro con **Enrico Mentana** e **Marco Damilano**

Censura e autocensura: il giornalismo è un potere debole?
Incontro con **Ferruccio de Bortoli**, **Emiliano Fittipaldi**, **Alessandra Saroni**

Il tabù del sesso: perché in Italia è impossibile parlare di sessualità e sentimenti a scuola
Incontro con **Riccardo Iacona**, **Loredana Lipperini**, **Michela Murgia**

Storie maledette: il metodo giornalistico e il racconto televisivo
Incontro con **Franca Leosini**

Speaking out: quando l'inchiesta cambia la storia
Richard Colebourn BBC News, **Lucia Goracci** RAI News 24, **Domenico Quirico** La Stampa, **Christopher Stokes** direttore generale Medici Senza Frontiere

La guerra del Sacro. Terrorismo, laicità e democrazia radicale
Incontro con **Giuliano Ferrara** e **Paolo Flores D'Arcais**

Radio, informazione, intrattenimento: liberi e fuori dagli schemi
Incontro con **Rossella Brescia**, **Giuseppe Cruciani**, **Platinette**

Come sopravvivere all'hype: le storie di Calcutta e I Cani
Ritrovarsi da un giorno all'altro sulla bocca di tutti e dover gestire un successo improvviso: è quello che in forme diverse è capitato a Calcutta, cantautore romano che ha esordito con *Mainstream*, e a Niccolò Contessa, musicista romano che capitana la band-non band I Cani. I due artisti ci racconteranno le loro esperienze e come si sopravvive (bene) all'hype con la forza della propria musica.

ANYTHING TO SAY?

Per la prima volta in Italia l'installazione **Anything to Say?** dell'artista **Davide Dormino**. Si tratta di una scultura di bronzo che ritrae a grandezza naturale le tre figure di Edward Snowden, Julian Assange e Chelsea Manning, che hanno avuto il coraggio di dire no all'intrusione della sorveglianza globale e alle bugie che portano alla guerra. La quarta sedia è vuota e serve per invitare il pubblico all'azione prendendo posizione simbolicamente al fianco delle tre figure. La statua è in tour europeo: Berlino, Dresda, Ginevra, Strasburgo, e sarà per la prima volta in Italia a Perugia, in Piazza IV Novembre, per il Festival Internazionale del Giornalismo. Organizzato in collaborazione con **Comune di Perugia**.

PANEL DISCUSSION

Oltre 80 dibattiti, ecco alcuni fra i temi principali:

Il trauma dei giornalisti che lavorano con video e immagini cruente

Cura degli spazi social e coinvolgimento dei lettori

La fine dell'obiettività nel giornalismo

Coprire, verificare e distribuire le notizie nell'era digitale

Il futuro dell'informazione in TV

Mobile journalism

Explanatory journalism

Il successo del podcast

L'ascesa del robot journalism

La strategia internazionale di BuzzFeed

La ricerca di modelli di business per la sostenibilità del giornalismo

Il giornalismo dopo Snowden

Giornalismo e Silicon Valley

Cos'è il constructive journalism e perché ne abbiamo bisogno

Querele minacce e protezioni fonti: l'attacco al giornalismo

Come comunicare notizie complesse di economia

L'uso dei dati e delle metriche nelle redazioni

Reporting dalle aree di crisi

Futuro del giornalismo indipendente locale

Il successo del fact-checking in un mondo di Pinocchi e la lotta alle bufale

Slow news

Donna digitali al comando

Flop news: sbagliando si impara

Raccontare la guerra da freelance

Siria, giornalisti raccontano la speranza

La censura in Turchia

Yemen, la guerra silenziosa

Frontiere: giornalisti, scrittori, fotogiornalisti raccontano la tragedia dei migranti

Mettere fine alle mutilazioni genitali: attivismo e giornalismo globale

Israele-Palestina: narrazione, cronaca, interpretazione

Cambiamenti climatici e migrazioni: la storia non raccontata

La crisi dei rifugiati e il ruolo dei media

L'immagine del piccolo Aylan, il giornalismo, i social media

Maledetto Storytelling

Social-letteratura: promuovere la cultura in 140 caratteri

The Millennials: le nuove comunità online

Ripresa all'italiana o rinascita economica: tra propaganda e realtà

Diritti LGBT, unioni civili, matrimonio egualitario, stepchild adoption e GPA

(Gestazione Per Altri)

WORKSHOP

Tornano gli appuntamenti di **Hackers' Corner** (i maggiori esperti italiani insegnano tecniche e strumenti per la sicurezza delle fonti e nella comunicazione giornalistica), **Law&Order**, una serie di workshop specifici per approfondire e prepararsi agli aspetti

giuridici della professione e il filone **Data Journalism**. Complessivamente la formazione al festival prevede **70 appuntamenti tutti gratuiti**.
Previsti anche i workshop formativi tenuti da **Twitter** e **Google** (sono riconosciuti i crediti formativi ODG).

PRESENTAZIONI

Fra le presentazioni segnaliamo:

Etica e deontologia giornalistiche per tutti - Mario Tedeschini Lalli ONA

Il giornalismo investigativo salverà il mondo (e il giornalismo)?

Il metodo investigativo di Greenpeace - **Maeve McClenaghan** e **Andrea Purgatori**

The Coral Project: lavorare con la community per un giornalismo migliore

Il Coral Project è una collaborazione fra la Mozilla Foundation, The New York Times e The Washington Post.

Greg Barber The Washington Post e **Marc Lavallee** The New York Times

Drone journalism - Matt Waite fondatore Drone Journalism Lab

Robot: strumenti, condizioni e sfide del giornalismo automatizzato

Frederik Fischer direttore Piq.de e **Stephan Weichert** Hamburg Media School

A TEATRO

Il teatro degli oggetti

Fulvio Abbate

Morti di mafia

Lirio Abbate

Carta bianca

Marco Travaglio

Gazebo Live!

Diego Bianchi, Marco Damilano, Makkox, Andrea Salerno, Antonio Sofi

Da Twitter al teatro: i nuovi linguaggi del giornalismo

Beppe Severgnini

Tra musica, parole, social e attivismo

Incontro con Fedez

FILM E DOCUMENTARI

#ThisIsACoup: come l'Unione Europa ha distrutto il primo governo Tsipras
di Theopi Skarlatos e Paul Mason

"Per quanto siano meravigliose le riprese, per quanto la narrativa sia costruita in modo brillante, il solo fatto di vedere il dietro le quinte di questo governo fa uscire di testa. Nessun altro media ha cose del genere. Chiunque sia greco e abbia visto qualche estratto della serie tende a mettersi le mani alla gola ed esclamare, "Wow, non ho mai visto una cosa del genere. Non ho mai visto l'ufficio del primo ministro.

*Chi avrebbe mai detto che il capo del personale ha il busto di Lenin sulla scrivania?"
Gli manda il cervello in fumo, ma dopo che è successo voglio che dicano "Ok, cos'è
successo? Cosa abbiamo imparato?".*

ANTEPRIMA Transparent e The Man in the High Castle

Amazon organizza la proiezione del primo episodio di **Transparent** (seconda stagione) e **The Man in the High Castle** (prima stagione), due serie TV prodotte da Amazon Studios.

L'evento sarà introdotto da **Roy Price**, Senior Vice President Amazon Studios.

Greenpeace. How to change the world

Proiezione del pluripremiato film documentario *How to Change the World* sulle origini e la storia di Greenpeace.

Nel 1971 un piccolo gruppo di attivisti è salpato da Vancouver, Canada, su una vecchia barca da pesca. La missione era quella di fermare i test atomici decisi da Nixon a Amchitka, Alaska. Raccontando questa storia inedita alla base della nascita del moderno movimento ambientalista, con accesso a drammatici filmati mai visti in 40 anni, il film è incentrato sull'eco-eroe Robert Hunter e la parte da lui avuta nella creazione dell'organizzazione globale ora nota come Greenpeace. Negli anni '70, assieme a un gruppo di giovani amici idealisti, che la pensavano come lui, Hunter sarebbe stato determinante nel cambiare il modo in cui vediamo il mondo e il nostro posto al suo interno. Questi pionieri hanno catturato le loro azioni coraggiose e a volte sconvolgenti su pellicola, e da questi filmati il regista Jerry Rothwell ha creato un film elettrizzante, a volte terrificante. Vincitore di un premio al Sundance Film Festival, è uno dei documentari imperdibili del 2015.

Torn – Strappati. La vita e le speranze degli artisti siriani rifugiati in Giordania e Libano

di Alessandro Gassman

"Come si fa a mantenere vive le proprie idee se si viene privati della casa, della nazione... di tutto?" (Nour Shamma, artista, drammaturgo, siriano, rifugiato). Dopo cinque anni di guerra, la crisi siriana rappresenta la più grande tragedia della nostra era. Metà della popolazione è stata costretta alla fuga, oltre 7 milioni di persone sono sfollate all'interno del proprio paese, mentre sono 4 milioni i rifugiati nei paesi limitrofi. Tra loro anche Mohammad, Nour, Alaa, Rasha e molti altri artisti che, nonostante il rientro in una Siria pacificata appaia ancora lontano, ci mostrano che la vita non si ferma in attesa del ritorno. I protagonisti di *Torn*, incontrati nel campo rifugiati di Zaatari, in Giordania, e a Beirut, rifiutano di essere raccontati come vittime e offrono un nuovo punto di vista sulla capacità di resilienza di un intero popolo. Il film è uno sguardo sulla vita di chi, strappato dalla propria terra, rimane aggrappato alle proprie radici, consapevole dell'importanza di preservare la propria identità e quella di una nazione intera attraverso l'espressione artistica.

Segue incontro con Alaa Arsheed, Alessandro Gassman, Patrick Kingsley, Carlotta Sami

La guerra, le migrazioni, la vita di chi è costretto a scappare e a lasciare la propria terra. A parlarne Carlotta Sami portavoce dell'UNHCR, Patrick Kingsley corrispondente per i migranti del Guardian (premiato per il suo lavoro *The Journey* che racconta il viaggio di un rifugiato siriano attraverso il Mediterraneo), Alessandro Gassman autore del documentario *Torn - Strappati*, realizzato in collaborazione con UNHCR Italia, che racconta la vita e le speranze degli artisti siriani rifugiati in Giordania e Libano e Alaa

Arsheed, uno dei protagonisti del documentario, fuggito dalla Siria con il suo violino e ora in Italia grazie anche a una borsa di studio.

The Internet's Own Boy: la storia di Aaron Swartz

di Brian Knappenberger.

Aaron Swartz era un prodigio della programmazione, co-fondatore di Reddit e hacktivist per la libera informazione che si è suicidato nel gennaio 2013 all'età di 26 anni. Il documentario è un ritratto tragico e dinamico della vita di un maestro dell'open access che era arrivato a guidare la comunità internet in una nuova era di data sharing e free speech.

LIBRI

Fra le presentazioni di libri segnaliamo:

Cosa è successo quando ho "hackerato" il mio cancro al cervello

Nel 2012 a **Salvatore Iaconesi** è stato diagnosticato un tumore al cervello. Invece di arrendersi alla condizione di paziente ha deciso per un gesto radicale, mutuato dalla sua pratica quotidiana di hacker: pubblicare online la sua cartella medica e tutti i dati correlati, e chiedere letteralmente al mondo intero di partecipare alla sua cura, per restituire alla malattia la dimensione umana e sociale persa nei protocolli ospedalieri. E il mondo intero ha risposto. Da ogni angolo della terra medici, ricercatori, guaritori più o meno credibili, designer, artisti, persone qualunque hanno collaborato a un esperimento collettivo di condivisione e apertura. È nata così *La cura*, un rivoluzionario progetto open-source applicato alla medicina, una storia personale raccontata a due voci, un libro che potrebbe cambiare il nostro punto di vista sulle malattie e su come affrontarle, come individui e come società.

La prima regola degli Shardana

Presentazione del nuovo libro di **Giovanni Floris**

Storia sentimentale della scienza da Omero a Borges

Presentazione del nuovo libro di **Marco Malvaldi**. Ne parlano con l'autore **Chiara Valerio** e **Caterina Soffici**.

The Red Web: come Putin controlla il web e i nuovi ribelli digitali

Incontro con **Andrei Soldatov** e **Irina Borogan**, gli autori del libro *The red web*, sugli attacchi alla libertà di Internet e di espressione in Russia. Uno studio eccezionale sulla battaglia tra il desiderio del Cremlino di controllare l'informazione e il dissenso dei cittadini digitali.

Silicon Valley: i signori del silicio

In conversazione con **Evgeny Morozov**

The Idealist: Aaron Swartz and the Rise of Free Culture on the Internet di **Justin Peters**

La storia affascinante e tragica di una delle menti più brillanti della cultura digitale degli ultimi tempi. Prodigio della programmazione, co-fondatore di Reddit e attivista per il libero accesso alla cultura e all'informazione. Si è tolto la vita nel 2013 dopo essere stato inquisito dal governo per il download illegale di milioni di articoli accademici da un database non profit.

IN DIRETTA DA PERUGIA

Luca Bottura con **Lateral - Radio Capital**

Luca Bottura ed **Enrico Bertolino** con **42 – Radio Capital**

Paolo Salerno con **Le voci del Mattino – Radio Rai Uno**

RaiNews24 con **Studio24** e **Il Transatlantico**

SkyTG24